I candidati alla Provincia

Nei collegi della città

ROMA I: *comprende i rioni Colonna, Trevi, Monti, Celio, Ripa, Pigna, Campitelli Sant'Angelo e Sant'Eustachio e sezioni ospedaliere.*

ROMA II: *comprende i rioni Esquilino, Castro Pretorio, Sallustiano e Ludovisi.*

ROMA III: *comprende i quartieri Nomentano e Pietralata e sezioni ospedaliere.*

ROMA IV: *comprende il quartiere Tiburtino e parte del Prenestino-Labicano e sezioni ospedaliere.*

ROMA V: *comprende i suburbi Collatino e Alessandrino e le borgate di Ponte Mammolo, San Basilio, Tor Sapienza, Settecamini, Lunghezza, San Vittorino, Tor Cervara e Acqua Vergine.*

ROMA VI: *comprende parte del quartiere Prenestino-Labicano e il Prenestino-Centocelle.*

ROMA VII: *comprende parte del quartiere Prenestino-Labicano e parte del Tuscolano.*

ROMA VIII: *comprende parte del quartiere Tuscolano e sezioni ospedaliere.*

ROMA IX: *comprende i suburbi Appio-Pignatelli, Appio Claudio e Don Bosco e le borgate di Torre Spaccata, Torrenuova, Capannelle, Torre Angela, Borghesiana, Torre Maura, Torre Gaia, Casal Morena, Aeroporto di Ciampino e Torricola.*

ROMA X: *comprende il quartiere Appio-Latino.*

ROMA XI: *comprende i rioni San Saba e Testaccio e parte del quartiere Ostiense.*

ROMA XII: *comprende parte del quartiere Ostiense, l'Ardeatino, l'EUR, il Giuliano-Dalmata e le borgate di Castel di Leva, Ponte Ostiense, Vallerano, Castel di Decima, Tor de' Cenci, Castel Porziano, Mezzocammino, Acilia e Cecchignola.*

ROMA XIII: *comprende il quartiere Portuense, il Lido di Ostia, i suburbi di Magliana, Ponte Galeria, Fiumicino, Ostia Antica, Casal Palocco, Isola Sacra e La Pisana.*

ROMA XIV: *comprende il quartiere e il suburbio Gianicolense.*

ROMA XV: *comprende i rioni Trastevere e Regola e il quartiere Aurelio e sezioni ospedaliere.*

ROMA XVI: *comprende la borgata di Primavalle, i suburbi Aurelio e Trionfale, le borgate di Casalotti, Castel di Guido, Maccarese, Palidoro, Santa Maria di Galeria, Cesano, Isola Farnese, Tomba di Nerone, Fregene, Ottavia, Torrimpietra, La Storta, La Giustiniana.*

ROMA XVII: *comprende il quartiere Trionfale e il suburbio Della Vittoria.*

ROMA XVIII: *comprende i quartieri Della Vittoria e Flaminio.*

ROMA XIX: *comprende i rioni Campo Marzio, Ponte, Parione, Borgo e Prati.*

ROMA XX: *comprende i quartieri Salario, Pinciano, Parioli e Tor di Quinto e le borgate di Prima Porta, Grottarossa e Labaro.*

ROMA XXI: *comprende il quartiere Trieste.*

ROMA XXII: *comprende il quartiere di Monte Sacro e le borgate del Tufello, Marcigliana, Valmelaina, Castel Giubileo, Casal Baccone e Tor San Giovanni.*

PAOLO ALATRI: Deputato al Parlamento, segretario generale dell'Associazione Italia-URSS.

PIERO DELLA SETA: Consigliere comunale, membro della Segreteria della Federazione romana del PCI.

CLAUDIO CIANCA: Deputato al Parlamento, segretario nazionale del Sindacato edili.

GIULIANA GIOGGI: Membro della Segreteria della Federazione romana del PCI.

FERNANDO DI GIULIO: Consigliere provinciale uscente, membro del Comitato Centrale del PCI.

CESARE FREDDUZZI: Vice-segretario della Federazione romana del PCI, membro del Comitato Centrale del PCI.

PIO MARCONI: Segretario della Federazione giovanile comunista di Roma.

LUIGI PINTOR: Condirettore dell'«Unità», membro del Comitato Centrale del PCI.

GIOVANNI BERLINGUER: Docente all'Università di Roma.

MARIO QUATTRUCCI: Insegnante all'Istituto di studi comunisti.

ALDO NATOLI: Deputato al Parlamento, membro del Comitato Centrale del PCI.

VINCENZO LAPICCIRELLA: Professore nei licei, consigliere comunale.

LUIGI PINTOR: Condirettore dell'«Unità», membro del Comitato Centrale del PCI.

LIVIA D'ANGELI: Consigliere provinciale uscente, membro della Segreteria provinciale della Federbraccianti.

PAOLO BUFALINI: Senatore della Repubblica, membro della Direzione del PCI.

GIULIANA GIOGGI: Membro della Segreteria della Federazione romana del PCI.

FEDERICO MOSETTI: Impiegato.

VINCENZO LAPICCIRELLA: Professore nei licei, consigliere comunale.

PIERO DELLA SETA: Consigliere comunale, membro della Segreteria della Federazione romana del PCI.

GIOVANNI BRIGANTI: Universitario, consigliere dell'Organismo rappresentativo universitario romano.

MARIA ANTONIETTA MICHETTI: Consigliere comunale.

MIRELLA D'ARCANGELI: Responsabile della Commissione Femminile della Federazione romana del PCI.

Nella provincia

Collegio di Albano.

Collegio di Bracciano.

Collegio di Campagnano-Castelnuovo di Porto.

Collegio di Civitavecchia I.

Collegio di Civitavecchia II.

Collegio di Colleferro.

Collegio di Frascati.

Collegio di Genzano.

Collegio di Guidonia-Montecelio.

Collegio di Marino.

Collegio di Monterotondo.

Collegio di Nettuno.

Collegio di Olevano Romano.

Collegio di Palestrina.

Collegio di Palombara Sabina.

Collegio di Rocca di Papa-Zagarolo.

Collegio di Segni.

Collegio di Subiaco.

Collegio di Tivoli I.

Collegio di Tivoli II.

Collegio di Velletri I.

Collegio di Velletri II.

Collegio di Vicovaro-Arsoli.

GINO CESARONI: Consigliere provinciale uscente.

REMO MARISTTA: Commercialista, revisore ufficiale dei conti della Presidenza dell'Associazione nazionale cooperative di consumo.

NANDO AGOSTINELLI: Contadino.

RENATO PUCCI: Sindaco di Civitavecchia.

GIOVANNI RANALLI: Consigliere provinciale uscente.

MARIO ROSCIANI: Operaio, membro della Segreteria provinciale della FIOM.

ANDREINO ROSSI, Consigliere comunale di Frascati.

GINO CESARONI: Consigliere provinciale uscente.

GIOVANNI RANALLI: Consigliere provinciale uscente.

FELICE ARMATI: Consulente legale.

ITALO MADERCHI: Consigliere provinciale uscente.

ITALO MADERCHI: Consigliere provinciale uscente.

PRIMO FELIZIANI: Membro del Comitato Direttivo della Federaz. romana del PCI.

ANGIOLO MARRONI: Avvocato, presidente della Alleanza Contadini di Roma.

MARIO POCHETTI: segretario della Camera Confederale del Lavoro di Roma.

GUSTAVO RICCI: Bancario, Sindaco di Genazzano.

MARIO COLABUCCI: Avvocato.

BIANCA BRACCI TORSI: Giornalista.

CESARE FREDDUZZI: Vice-segretario della Federazione romana del PCI, membro del Comitato Centrale del PCI.

OLIVIO MANCINI: Membro del Comitato direttivo della Federaz. romana del PCI.

FRANCESCO VELLETRI: Consigliere provinciale uscente.

FRANCESCO VELLETRI: Consigliere provinciale uscente.

ALBERTO FREDDA: Segretario provinciale del Sindacato edili.

Entusiastica chiusura della campagna elettorale del PCI

CENTINAIA DI COMIZI

Dopo la grande manifestazione di piazza San Giovanni dell'altra sera intorno al compagno Longo, la giornata di chiusura della campagna elettorale ha portato in ogni quartiere, in ogni borgata, come nei centri della provincia, centinaia di manifestazioni entusiastiche del Partito. Comizi particolarmente affollati si sono svolti a Casalbertone, Quarticciolo, Villa Gordiani, San Basilio, Torpignattara, e a piazza Bologna e piazza Verbano. A Civitavecchia, dove hanno parlato l'on. Marisa Rodano e Giovanni Ranalli — presiedeva il sindaco uscente Pucci — si è svolta in piazza Vittorio la più grande manifestazione di questa campagna elettorale; ha fatto servizio la banda e, alla fine, vi è stata un'imponente fiaccolata. Grandi folle anche nelle manifestazioni di Cerveteri, Tolfa, Allumiere e in tutti i centri dei Castelli. In piazza San Giovanni hanno parlato Nenni e Palleschi per il PSI. In piazza SS. Apostoli ha parlato il segretario del MSI Michelini (alla fine della smilza «adunata», un gruppetto di facinorosi ha aggredito una auto del servizio di propaganda del PSI; alcuni di essi sono stati fermati dalla polizia ed uno è stato arrestato). Teppisti missini hanno anche tagliato, a Montesacro e al Tufello, alcuni striscioni del PCI. A Montecompatri, per la DC, ha parlato l'on. Villa, il quale, punto sul vivo da alcune frasi gridate da un gruppo di ascoltatori, ha apostrofato i suoi concittadini con una sfilza di parolacce irripetibili. Ad Ariccia, il MSI ha invitato, con un manifesto, a votare per la «Torre civica» d.c.

NELLE FOTO: I comizi comunisti di piazza Verbano, San Basilio e Quarticciolo. Parlano rispettivamente i compagni Perna, Della Seta e Curzi.

MILATEX: ORDINE DI SGOMBERO

Gli operai, attraverso l'occupazione, rivendicano la salvezza della fabbrica. La «macchina» padronale, però, si è già messa in moto: si vuole stroncare una lotta coraggiosa e unitaria con un foglio di carta bollata.

Sarà presentato dopo le elezioni

Nuovi attacchi alle libertà sindacali e ai diritti dei lavoratori. Ieri, mentre al «Palazzaccio» un bigliettaio della Zeppieri — vittima di una montatura poliziesca — veniva condannato a quattro mesi di carcere, si è saputo che è stato predisposto l'ordine di sgombero della Milatex. Il piano di azione della questura è già pronto, ma, secondo voci molto attendibili, si aspetterà che sia passato il giorno delle elezioni per attuarlo: lo scatenamento della «celere» contro lavoratori che si battono per la salvezza della fabbrica e per assicurarsi il lavoro è un fatto troppo impopolare; né i funzionari «scelbiani» né i dirigenti democristiani se la sentono di promuoverlo alla vigilia d'una così importante consultazione elettorale. L'ordine di sgombero è stato redatto in seguito a una odiosa manovra della direzione della Milatex. Alcuni impiegati e tecnici un po' intimoriti e un po' allettati dalla direzione con la promessa che non sarebbero stati licenziati, ha accettato di recarsi in prefettura per chiedere un intervento contro i loro compagni. Gli stessi impiegati e tecnici hanno però rifiutato di firmare il verbale.

I lavoratori che occupano lo stabilimento, dopo aver appreso della minaccia che pende sul loro capo, hanno deciso che continueranno la lotta fino a quando non sarà loro assicurato che la fabbrica non verrà smobilitata e non si avranno licenziamenti.

Un ulteriore elemento che prova la giustezza della lotta delle maestranze della Milatex è costituito da una lettera che il sottosegretario on. Donat-Cattin, ha inviato al vicepresidente della Camera, la compagna on. Marisa Rodano.

Nella lettera si afferma senza mezzi termini che le due banche dell'IRI che hanno concesso alla Milatex prestiti per ben 650 milioni (l'IMI ha dato 400 milioni e l'ISAP 250) non sanno nulla della richiesta aziendale di procedere a 44 licenziamenti. Come si vede Donat-Cattin implicitamente riconoscere valida la richiesta del sindacato di un intervento dei pubblici poteri per un controllo sulla situazione produttiva della azienda.

Nel frattempo i giorni passano con i rappresentanti del governo tutti impegnati a procacciarsi voti con lunghe quanto logore filippiche anticomuniste ma non con provvedimenti favorevoli ai lavoratori quale potrebbe essere l'accoglimento delle rivendicazioni degli operai della Milatex. In questo caso anzi il peggio verrà dopo le elezioni...

Altro segno della «benevolenza» con la quale si guarda in questo momento alle lotte dei lavoratori, si è avuto ieri al «Palazzaccio». Il bigliettaio Giuseppe Milana, arrestato una settimana fa durante uno sciopero del personale della Zeppieri e la conseguente manifestazione dei «pendolari», è stato condannato a quattro mesi di carcere. Il pubblico ministero aveva addirittura chiesto una condanna a un anno e mezzo dopo aver pronunciato un'arringa d'intonazione assolutamente reazionaria.

Il Milana era stato fermato quando la situazione a Castro Pretorio, grazie all'intervento dei sindacalisti, si era calmata. Durante il processo è emerso con chiarezza che il bigliettaio è stato selvaggiamente picchiato negli uffici della Zeppieri dove era stato trascinato dopo l'arresto. I poliziotti inoltre non lo hanno accompagnato al vicino Policlinico ma al pronto soccorso della caserma-scuola di P.S. di Castro Pretorio e, per giunta, non hanno fatto conoscere il referto redatto dallo stesso medico della polizia solo quando lo hanno reclamato gli avvocati della difesa, Summa e Lombardi.

Elettorato-record: un milione e mezzo

Siamo giunti alla vigilia delle elezioni. Domani e dopodomani (fino alle 14) si vota per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciali. A Roma, come è noto, gli elettori voteranno solo per eleggere i rappresentanti al Consiglio provinciale poichè le elezioni per il Campidoglio hanno avuto luogo nel 1962. Fervono intanto gli ultimi preparativi. Il Comune ha allestito 2.428 seggi, prevalentemente negli edifici scolastici, che dovrebbero agevolmente accogliere il numero di elettori salito, quest'anno con le nuove leve, a 1 milione e 571.072. Nelle precedenti elezioni, dell'aprile '63, gli iscritti erano 1 milione e 509.572.

Negli uffici di via dei Cerchi giacciono, però, ancora moltissimi certificati. Ieri sera erano ancora 45 mila. Ripetiamo quindi l'invito a tutti gli elettori, che non sono in possesso del certificato elettorale, di andarlo a ritirare negli uffici di via dei Cerchi, che rimarranno aperti oggi ininterrottamente dalle 8,30 alle 20,30; domani dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14. Sia per ritirare il certificato elettorale, sia per votare, è necessario esibire un documento d'identità. A questo proposito il Comune ha stabilito che sia l'Anagrafe, sia le delegazioni, comprese quelle distaccate nell'Agro romano, restino aperte ininterrottamente al pubblico, per il rilascio e il rinnovo delle carte d'identità con il seguente orario: oggi dalle 8 alle 19; domani dalle 8 alle 22; lunedì dalle 8 alle 14.

Per quanto concerne la cancelleria, sono state distribuite nelle apposite cassette — che stamane verranno assegnate in dotazione ai singoli seggi — 29.136 candele, 24.280 penne «biro», 48.560 fogli di carta protocollo, 24.280 buste formato protocollo, 2.428 gomitoli di spago, 7.274 fogli di carta forte per pacchi, 2.428 temperini e altrettanti barattoli grandi di colla. E inoltre, fogli di carta assorbente, blocchi di carta per appunti, gomme da inchiostro e da matita. In ogni cassetta è stata messa anche una cordicella di canapa per la chiusura delle urne.

Le Consulte popolari ricordano ancora a tutti gli elettori che presso la sede di via Merulana 234 — telefono 733.730 — funziona un centro di assistenza per tutti gli elettori che abbiano bisogno di risolvere problemi inerenti al voto.

La DC tace ancora (parla l'Avanti!)

Sulla campagna elettorale della DC ci sono state molte cose da dire, e le abbiamo dette. I nostri lettori ci sono testimoni. Su due abbiamo particolarmente insistito, però, e non come dice l'Avanti! (che da un po' di tempo a questa parte è diventato il più strenuo difensore di una impettita ufficialità governativa) per amore dello scandalo o del facile clamore elettorale, ma perchè ci sono sembrati tipici esempi di un modo di concepire lo Stato e la «democrazia» (tra virgolette, com'è naturale). Parliamo dell'uso dell'impianto meccanografico dell'anagrafe e dei servizi alle Poste per l'invio di tonnellate e tonnellate di bugie democristiane nelle case dei romani.

Sì, abbiamo denunciato con una certa energia l'uno e l'altro aspetto della questione. E ne siamo fieri. Sul meccanografico — ognuno ricorderà (ma i lettori dell'Avanti! non sono stati informati di questo neppure con una riga di testo) — la Giunta comunale è stata addirittura colta dal panico. Un assessore è stato costretto, per tamponare in qualche modo lo scandalo, a presentarsi in Consiglio e a dichiarare che la colpa delle fascette stampate quasi in segreto negli uffici comunali per conto della DC (usando gli archivi che sono proprietà pubblica!) era tutta sua. Questa penosa autocritica, tuttavia, non ha cancellato i fatti: l'Avvocatura del Comune è stata invitata a esaminare i fatti, per vedere se non vi siano, nella vicenda, reati da accertare e da colpire.

Ma le fascette stampate negli uffici di via del Teatro Marcello sono state intanto usate tranquillamente dalla DC. Gli uffici postali della Capitale sono invasi dalle sue pubblicazioni. Ma la DC ha pagato? E quanto? Ha rispettato i regolamenti? Oppure, dopo quelli dell'anagrafe, sta usando anche gli uffici postali come suo feudo esclusivo? Secondo il direttore degli uffici di San Silvestro, tutto sarebbe regolare. Noi abbiamo invece espresso, fin dall'inizio, i più forti dubbi.

La DC, intanto, tace. Forse perchè non ha ancora trovato un capro espiatorio al quale far recitare un'autocritica.

Ci risponde invece l'Avanti!, accusandoci di aver chiamato i lavoratori postelegrafonici «galoppini elettorali». Eh, no. Padronissimi i redattori dell'organo del PSI di rispondere quanto vogliono per conto della DC romana. Fatti loro. Ma non è permesso giocare sull'equivoco. Ci dispiace moltissimo per certi giornalisti socialisti — i quali ogni volta che si trovano dinanzi a qualcosa di imbarazzante, mettono la testa sotto la sabbia e si rifiutano di fornire ai lettori tutte le notizie (vedi «tavola rotonda» dell'EUR; vedi congresso dell'INU di Firenze) —, ma chi vuole trasformare in «galoppini elettorali» i postelegrafonici (e non solo loro, a quanto pare!) è ancora una volta la DC.

Aperta la crisi

Patronato: si è dimesso il presidente

Per la prima volta nella vita del Patronato scolastico il Comune ha proposto, per la stipulazione, un tipo di convenzione basata, oltre che sugli obblighi di servizio del Patronato per la organizzazione delle refezioni e del servizio di doposcuola, anche sul trattamento del personale. Alla convenzione infatti — e come parte integrante di essa — viene allegato un primo regolamento organico il quale, anche se viene considerato dal personale e dal sindacato di categoria ancora limitato e insufficiente sia nella parte economica sia in quella normativa, è il frutto di una lunga lotta condotta dalle insegnanti e dalle inservienti del Patronato.

Ieri si è appreso che il presidente del Patronato scolastico, prof. Giorgi, si è dimesso dalla carica proprio nel momento in cui il Consiglio di amministrazione era favorevole a stipulare con il Comune la nuova convenzione. Uno degli argomenti addotti da Giorgi, per respingere il regolamento del personale, sembra sia stato quello di un deficit di 75 milioni, oltre i 40 già coperti dall'intervento straordinario del Comune. A questo punto è necessario che tutti gli enti preposti al controllo sulla gestione del Patronato intervengano soprattutto per assicurare la refezione e il doposcuola a circa 22 mila bambini. Siamo infatti alla fine di novembre e ancora l'attività del Patronato non ha avuto inizio.

Un corpo ausiliario

Avremo i vigili natalizi

Avremo vigili «natalizi» Il personale a riposo della associazione della Federpolizia, dei carabinieri e dei finanzieri daranno una mano, come ausiliari, ai vigili urbani allo scopo di facilitare lo scorrimento del traffico nel periodo delle feste natalizie.

L'Amministrazione comunale intende impiegare questo personale di rinforzo, a carattere sperimentale, dal 10 dicembre al 10 gennaio. Il Comune starebbe anche studiando la possibilità di costituire un corpo ausiliario permanente i cui compiti sarebbero quelli di intervenire di rinforzo ai vigili urbani ogni volta che sia previsto un aumento notevole del traffico.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, sabato 21 novembre (326-40). Il sole sorge alle 7,31 e tramonta alle 16,46 Luna: ultimo quarto il 26.

Cifre della città

Ieri sono nati 52 maschi e 40 femmine. Sono morti 29 maschi e 24 femmine, dei quali 6 minori del sette anni. Sono stati celebrati 18 matrimoni. Temperature: massima 17, minima 7.

Tuscolana

Dalle 8 di domani mattina, in conseguenza dei lavori del metrò, entrerà in funzione il nuovo percorso della linea tranviaria urbana Termini-Cinecittà. I convogli effettueranno dalla via Tuscolana la seguente variazione di percorso: via dell'Aeroporto, piazza dei Consoli, viale San Giovanni Bosco, piazza San Giovanni Bosco, via dei Salesiani, piazza Quinto Curzio, via Pulvillo.

«Vivere oggi»

Alla mostra «Vivere oggi», al palazzo dei Congressi, dell'Eur, «giornata» dedicata agli Stati Uniti. Nel «Bazar», che si aprirà oggi al pubblico alle 12,30, verranno posti in vendita oggetti americani di ogni tipo, dai giocattoli alla biancheria, dagli oggetti per la casa ai prodotti di bellezza. Alle 21,30, inoltre, nell'Aula Magna, verrà proiettato il film sulla morte del presidente Kennedy «Quei quattro giorni di novembre».

Scultura

Fino al 5 dicembre rimarrà aperta alla galleria «Il Carpine», via delle Mantellate 30, una mostra di sculture di Kosima Kosmo.

Arrestato contadino Cerveteri

Contro Fiorenzo Gazzella, il contadino di Cerveteri accusato di aver ucciso il pastore Efisio Goruso, è stato emesso ordine di cattura. Il magistrato ha evidentemente accertato sufficienti prove di colpevolezza a carico dell'uomo. Come si ricorderà il corpo — riconosciuto per gli abiti — del Goruso, venne trovato alcuni giorni fa nei pressi della casa abitata dal Gazzella. Il pastore era scomparso da sei mesi: poco dopo la sua sparizione si era allontanato da Cerveteri anche l'uomo che ieri è stato dichiarato in arresto dai carabinieri.